

---

**Presidenza: Kirghizistan****673<sup>a</sup> SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 8 febbraio 2012Inizio: ore 10.05  
Fine: ore 11.452. Presidenza: Ambasciatrice L. Imanalieva3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

*Invito ai sensi del Documento di Vienna 2011 a visitare basi aeree e strutture militari in Germania dal 23 al 27 aprile 2012: Germania (Annesso 1)*

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

*Relazione su “L’attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nella regione dell’OSCE” presentata dalla Sig.a. J. Zeitlin, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per le questioni di genere, e dalla Sig.a. M. Beham, Consigliere superiore dell’OSCE per le questioni di genere:*  
Presidenza, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell’OSCE per le questioni di genere, Consigliere superiore dell’OSCE per le questioni di genere, Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l’ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia, nonché Andorra, l’Armenia, la Georgia e la Moldova) (FSC.DEL/10/12), Stati Uniti d’America, Serbia, Regno Unito (Annesso 2), Austria (Annesso 3), Turchia (FSC.DEL/11/12 OSCE+), Coordinatore dell’FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Germania), Paesi Bassi (Annesso 4), Coordinatore per l’attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (Irlanda) (Annesso 5)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA REVISIONE UNO DELLA DECISIONE N.13/11 SULL'ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ DELLA VENTIDUESIMA RIUNIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Presidenza

**Decisione:** Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.1/12 (FSC.DEC/1/12) sulla revisione uno della Decisione N.13/11 sull'ordine del giorno e modalità della ventiduesima riunione annuale di valutazione dell'applicazione, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari:* Ucraina, Presidenza, Stati Uniti d'America
- (b) *Distribuzione di un documento concettuale relativo a una tavola rotonda sulla Risoluzione 1540 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: Coordinamento delle necessità e delle procedure (SEC.GAL/17/12):* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti, Federazione Russa
- (c) *Progetto relativo al mélange in Ucraina:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (d) *Questioni organizzative connesse alla Riunione OSCE per riesaminare il Piano d'azione sulle armi di piccolo calibro e leggere, da tenersi a Vienna il 22 e 23 maggio 2012:* Presidenza
- (e) *Accordo sulla tenuta dello Scambio annuale di informazioni militari il 13 dicembre 2012:* Presidenza
- (f) *Questioni attinenti ai Punti di contatto per la Risoluzione 1540 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite:* Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 15 febbraio 2012, ore 10.00, Neuer Saal



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/679  
8 February 2012  
Annex 1

ITALIAN  
Original: GERMAN

---

**673<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.679, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GERMANIA**

Signora Presidente,  
esimi colleghi,

a nome della Repubblica Federale di Germania desidero cogliere questa occasione per richiamare la vostra attenzione su un invito ai sensi del Documento di Vienna 2011.

Si tratta di una visita a una base aerea (Capitolo IV, paragrafi 19 – 29), di una visita a un'installazione militare (Capitolo IV, paragrafi 30.3 – 30.6) e della dimostrazione di nuovi tipi di principali sistemi d'arma e di equipaggiamento (Sezione IV, paragrafi 31 – 35) che la Germania organizzerà dal 23 al 27 Aprile 2012, vale a dire della durata di 5 giorni compreso il giorno di arrivo e di partenza.

La designazione/i nomi della base aerea, dell'installazione militare o della formazione militare da visitare sono:

- squadra 51 di ricognizione tattica “Immelmann” a Schleswig;
- zona di addestramento militare a Putlos;
- comando della base navale a Kiel.

I tipi principali di sistemi d'arma e di equipaggiamento da visitare saranno:

- elicotteri d'attacco multiruolo UH TIGER;
- veicoli corazzati da trasporto truppa Boxer GrpTrspFzg e veicoli di posto di comando FùFzg.

Alla visita sono invitati fino a un massimo di due visitatori di ogni Stato partecipante all'OSCE, fino a un massimo di due visitatori dei Partner OSCE per la cooperazione e dei Partner mediterranei per la cooperazione, così come un rappresentante, rispettivamente, della Sezione coordinamento e controllo degli armamenti della NATO, del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) dell'OSCE e del Centro RACVIAC di cooperazione per la sicurezza.

Attraverso l'organizzazione di tale evento la Germania adempie, tra l'altro, all'obbligo di consentire una visita ad una installazione militare, previsto dai paragrafi 30.3 e ss. del Documento di Vienna per il quinquennio 2012–2016. La Germania considera la decisione di includere un'installazione della marina militare non prevista dal VD come un contributo supplementare volontario di apertura e trasparenza, che non intende in alcun modo creare un precedente per l'ulteriore sviluppo del VD in relazione all'inclusione di forze navali.

Il presente invito vi sarà trasmesso anche attraverso la Rete OSCE prevedibilmente il 15 febbraio 2012.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.

Grazie per la vostra attenzione.

---

**673<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.679, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO**

Grazie, Signora Presidente.

Il Regno Unito si unisce ai ringraziamenti degli altri oratori per il Dialogo sulla sicurezza tenutosi oggi e, ovviamente, sostiene la piena attuazione della Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR). La Decisione del Consiglio dei Ministri N. 7/11 invita gli Stati partecipanti a esaminare le modalità con cui l'FSC potrebbe facilitare l'attuazione dell'UNSCR 1325, e oggi desidero soffermarmi su tale argomento. Le delegazioni ricorderanno le dichiarazioni rese in precedenza dal Regno Unito a tale riguardo, l'8 dicembre 2010 – subito dopo la pubblicazione del nostro Piano d'azione nazionale – e il 6 aprile 2011, in cui abbiamo richiamato l'attenzione sul nostro Rapporto 2010 sui diritti dell'uomo e sulla sua sezione in esso dedicata all'UNSCR 1325.

In occasione del lancio della campagna “No Women, No Peace” il Ministro degli esteri britannico William Hague ha dichiarato: “Non è possibile pervenire a una pace duratura dopo un conflitto se non sono soddisfatte le esigenze delle donne: non solo giustizia per le vittime dei crimini di guerra, ma il coinvolgimento attivo delle donne nella creazione di una società in cui siano rispettati i loro diritti e le loro voci siano ascoltate”.

In adempimento ai suoi obblighi previsti dall'UNSCR 1325 e in linea con la campagna “No Women, No Peace”, nel luglio 2011 il Regno Unito ha varato la “Strategia estera per il rafforzamento della stabilità”. Un'asse centrale di tale Strategia è l'integrazione degli strumenti di analisi e di risoluzione dei conflitti nella nostra valutazione dei conflitti, e nei nostri sforzi per risolverli, in diverse regioni e paesi del mondo. Parte del nostro approccio prevede la sensibilizzazione di funzionari e altri attori interessati sulle prospettive di genere nel rafforzamento della stabilità e nella risoluzione dei conflitti. A tal fine, il Governo del Regno Unito ha ampiamente diffuso tra i suoi diplomatici all'estero il “Women, Peace and Security Toolkit”, un manuale inteso ad aiutare le nostre missioni diplomatiche all'estero ad avviare nel Paese dove prestano servizio attività a favore delle donne, della pace e della sicurezza (WPS) volte a sostenere gli obiettivi della stabilità globale e della risoluzione dei conflitti. Il manuale fornisce linee guida generali e idee che tengono conto degli elementi essenziali della “prevenzione”, della “partecipazione” e della “protezione”, che le delegazioni riconoscono come principi essenziali dell'UNSCR 1325 stessa. Posso assicurare che saremo molto lieti di condividere il manuale con altri Stati partecipanti che intendono svolgere attività in materia di WPS, sviluppare un piano d'azione nazionale o, eventualmente, riesaminare i piani esistenti.

La condivisione delle migliori prassi è una possibile modalità di collaborazione per attuare il programma sulle donne, la pace e la sicurezza. Benché il manuale sia attualmente strutturato per un'utenza britannica, riteniamo che esso contenga alcune informazioni e orientamenti di più vasto interesse. E con sole sei pagine, la sua gradevole brevità potrà anche destare l'interesse di impegnati funzionari. Propongo il manuale come esempio che potrebbe soddisfare le richieste fatteci a Vilnius di individuare opportunità in seno all'OSCE di offrire la nostra assistenza nell'attuazione dell'UNSCR 1325. Siamo ansiosi di collaborare da vicino nei prossimi mesi con il *Chef de file* della Presidenza in esercizio per l'UNSCR 1325, Martin McInerney, al fine di portare avanti questo programma.

Grazie, Signora Presidente.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta.



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/679  
8 February 2012  
Annex 3

ITALIAN  
Original: GERMAN

---

**673<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.679, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRIA**

Signora Presidente,

a nome della Delegazione austriaca, vorrei ringraziare Lei e la Presidenza del Kirghizistan per aver incluso nell'ordine del giorno questo importante tema, l'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Desidero in particolare ringraziare i due relatori, la signora June Zeitlin e l'Ambasciatore Miroslava Beham, per le loro dichiarazioni esaurienti e informative.

Accogliamo con particolare favore la nomina del nostro collega irlandese quale Coordinatore FSC per l'attuazione della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che rappresenta un passo importante per il futuro dibattito su tale argomento anche in seno al nostro Foro.

Signora Presidente,

L'Austria si è sempre impegnata attivamente per l'integrazione delle donne e delle problematiche femminili nella politica internazionale di pace. Infatti, nel 2007 l'Austria è stato uno dei primi paesi al mondo ad approvare un piano di azione nazionale per l'attuazione della suddetta risoluzione. Inoltre, il Governo federale austriaco nel suo programma ha posto gli obiettivi della risoluzione al centro delle sue attività internazionali a favore della pace. Col tempo abbiamo maturato notevole esperienza in tale settore e ora offriamo assistenza ai nostri partner nell'elaborazione dei loro piani di azione nazionali.

Dalla fine di gennaio 2012 è disponibile un nuovo piano d'azione nazionale. Esso tiene conto del risultato di una revisione globale dei nostri obiettivi nazionali e delle misure necessarie per l'attuazione di questa importante Risoluzione.

Gli obiettivi più importanti del nuovo piano d'azione sono il rafforzamento della partecipazione delle donne alla gestione dei conflitti internazionali, la prevenzione della violenza contro le donne e l'aumento della percentuale di donne inviate dall'Austria in operazioni di pace internazionali e nelle organizzazioni internazionali.

Il piano d'azione tiene conto in particolare degli indicatori elaborati dalle Nazioni Unite e dall'Unione europea negli ultimi anni, che renderanno più facile in futuro valutare, comprendere e quantificare i progressi realizzati nell'attuazione della Risoluzione.

Desideriamo ribadire la nostra disponibilità a informare questo Foro in un secondo momento in merito agli elementi principali e agli obiettivi del nuovo Piano d'azione nazionale austriaco per l'attuazione della Risoluzione 1325 delle Nazioni Unite.

Infine, chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.





**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Foro di cooperazione per la sicurezza**

FSC.JOUR/679  
8 February 2012  
Annex 4

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**673<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.679, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEI PAESI BASSI**

Signora Presidente,

i Paesi Bassi aderiscono pienamente alla dichiarazione resa dall'Unione europea anche a nome dei Paesi Bassi in merito a questo punto dell'ordine del giorno.

I Paesi Bassi ringraziano il Kirghizistan tramite Lei, Signora Presidente, per aver inserito la Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite all'ordine del giorno di questo Foro. I Paesi Bassi erano un membro del Consiglio di sicurezza dell'ONU al momento in cui questa risoluzione è stata adottata e si sono adoperati attivamente per giungere a questo risultato.

Ringraziamo inoltre la Signora June Zeitlin e l'Ambasciatore Beham per le sostanziali e interessanti relazioni presentate.

Consentitemi ora di condividere alcune informazioni in merito al punto di vista e all'attuazione da parte dei Paesi Bassi della risoluzione oggetto del dibattito odierno.

La parità dei sessi e la leadership femminile sono componenti indissociabili della politica di sicurezza dei Paesi Bassi. Riteniamo che investire nelle donne contribuisca notevolmente alla crescita economica, alla sicurezza e alla stabilità politica. Investire nelle donne vuol dire pertanto attuare un'"economia intelligente", una "sicurezza intelligente" e una "politica intelligente".

Di conseguenza, negli anni a venire i Paesi Bassi continueranno a adoperarsi per promuovere la leadership delle donne e la loro partecipazione nel rafforzamento della pace, nonché nei processi di transizione e ricostruzione. La dichiarazione congiunta (sul Sostegno all'emancipazione politica delle donne nelle democrazie emergenti) resa dal Ministro degli affari esteri Uri Rosenthal e dal Segretario di Stato Clinton il 21 aprile 2011 sottolinea tale impegno.

Ecco una breve selezione dei programmi e delle attività che i Paesi Bassi stanno realizzando e realizzeranno nel quadro dell'UNSCR 1325:

- messa in atto del fondo “Finanziamento della leadership e di opportunità per le donne” (FLOW; 70 milioni di Euro; 2012–2015). Due dei suoi tre obiettivi (vale a dire sicurezza e partecipazione politica delle donne) sono connessi all'UNSCR 1325);
- supporto finanziario alle iniziative locali e regionali volte ad accrescere il potere politico delle donne nella regione del Medio Oriente/Nord Africa (2 milioni di Euro l'anno) e nei sei Paesi prioritari del Piano d'azione nazionale olandese 1325 (2 milioni di Euro l'anno);
- prosecuzione attiva della messa in atto dell'UNSCR 1325 in seno all'UE, all'ONU, all'OCSE, alla NATO e, naturalmente, in seno all'OSCE;
- invito all'azione e presentazione di proposte concrete nell'ambito dell'Unione europea volte a rafforzare la posizione delle donne nel processo costituzionale libico e nella realizzazione dell'Approccio globale dell'UE nell'attuazione delle UNSCR 1325 e 1820;
- inclusione della prospettiva di genere nella formazione dei diplomatici, dei militari e dei funzionari governativi. Un esempio a tale riguardo è la Formazione spagnola-olandese: un Approccio globale alla prospettiva di genere nelle operazioni;
- sviluppo e promozione di un approccio integrato 3-D (defence, diplomacy and development) (difesa, diplomazia e sviluppo) sensibile alla prospettiva di genere nell'ambito delle operazioni e delle missioni;
- introduzione di una prospettiva di genere nelle analisi, nei progetti, nei programmi e nei rapporti relativi agli Stati fragili;
- infine, adozione di una prospettiva di genere e dell'UNSCR 1325 come criterio di valutazione per concedere finanziamenti nel quadro dei Fondi per la stabilità e la ricostruzione.

Signora Presidente,

guardiamo con interesse al futuro dibattito sulla prospettiva di genere e la sicurezza che si svolgerà in seno all'FSC.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.  
Grazie, signora Presidente.

---

**673<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.679, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'IRLANDA**

Signora Presidente, grazie per avermi dato la parola.

Nel mio ruolo di Coordinatore dell'FSC per l'attuazione della Risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, desidero innanzi tutto ringraziare la Signora June Zeitlin, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio per le questioni di genere e l'Ambasciatrice Miroslava Beham, Consigliere superiore dell'OSCE per le questioni di genere, per i commenti stimolanti, incisivi e pertinenti presentati al Foro. Desidero inoltre ringraziare le delegazioni per l'appoggio che hanno dato ai miei sforzi e per i numerosi validi commenti e suggerimenti presentati nel corso di questo dibattito. Rilevo con particolare interesse il suggerimento di ampliare la portata del questionario sul Codice di condotta, di creare "una serie di strumenti a favore delle donne, della pace e della sicurezza" e la proposta di tenere una seduta congiunta FSC/PC per valutare fino a che punto l'Organizzazione è riuscita a servirsi dei contributi di genere come mezzi concreti per incoraggiare l'attuazione dell'UNSCR 1325 nell'area dell'OSCE, e proporrei che nelle prossime settimane gli Stati partecipanti siano invitati ad esprimere le loro opinioni in merito a tali suggerimenti.

Uno dei mandati assegnati all'FSC dalla Decisione N.7/11 del Consiglio dei ministri, e vale la pena ripeterlo in questa sede, è di "esaminare le modalità per facilitare l'attuazione nella regione dell'OSCE della risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e delle risoluzioni ad essa correlate relative alle questioni di genere e di sicurezza". Si tratta di un mandato esteso e di vasta portata, che impone all'FSC di adottare un ampio approccio all'attuazione delle risoluzioni. Già nell'ambito del mandato dell'FSC rientrano due settori che presentano specifici aspetti di genere, vale a dire il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza e il Piano d'azione sulle SALW. Per quanto riguarda il Codice di condotta, il dibattito annuale sull'attuazione previsto per il mese di luglio offrirà un'eccellente opportunità di studiare le modalità per portare avanti tale questione e accolgo con grande interesse le proposte del Coordinatore per il Codice di condotta. Allo stesso modo nel campo delle SALW, la Riunione volta a riesaminare il Piano d'azione, prevista per il prossimo maggio, offrirà l'opportunità di concentrarsi ancora una volta sull'aspetto di genere connesso alle SALW contenuto nel Piano.

Desidero fare un breve riferimento al ruolo dei piani d'azione nazionali nell'attuazione dell'UNSCR 1325. Come accennato dalla Signora Zeitlin, gli Stati che hanno scelto questo metodo per portare avanti l'attuazione delle risoluzioni sono quasi 50. Molti sono Stati partecipanti all'OSCE. Alcuni Stati sono alla seconda o addirittura alla terza

formulazione dei loro piani. I principali vantaggi di questo metodo sono di triplice natura: l'elaborazione del piano generalmente coinvolge la società nel senso più ampio e non soltanto la comunità di sicurezza; il piano d'azione nazionale (NAP) rappresenta quindi una ferma dichiarazione di impegno a favore dell'UNSCR 1325 e il riesame del metodo di attuazione del NAP, previsto dalla Risoluzione 1325, viene incoraggiato in tutti gli Stati partecipanti. Nella mia veste nazionale desidero fare riferimento ancora una volta alle osservazioni contenute nell'allocuzione dell'Ambasciatore O'Leary alla prima seduta del Foro di quest'anno, in cui ribadisce l'impegno della Presidenza in esercizio irlandese dell'Organizzazione, contenuto anche nel Piano d'azione irlandese, di elaborare Piani d'azione nazionali.

Signora Presidente,

L'attuazione dell'UNSCR è stata discussa molte volte in passato in seno a questa assemblea e ogni dibattito su tale tema contribuisce sempre a portare avanti gli obiettivi della risoluzione. L'FSC vanta una superba storia di iniziative nei settori che rientrano nel suo mandato. Ora che l'FSC è stato incaricato di esaminare le modalità per l'attuazione dell'UNSCR 1325 e delle risoluzioni correlate, e che per la prima volta ha nominato un coordinatore con il compito di contribuire a portare avanti questo lavoro, è forse giunto il momento per il Foro di considerare quali iniziative pratiche possa adottare al fine di espletare tale incarico. I fatti contano più delle parole. Sono ansioso di conoscere le opinioni e le proposte degli Stati partecipanti a tale riguardo.

Vi ringrazio per l'attenzione e chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa agli atti della seduta.

Grazie, Signora Presidente.

**673<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale FSC N.679, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1/12  
REVISIONE UNO DELLA DECISIONE N.13/11 SULL'ORDINE DEL  
GIORNO E MODALITÀ DELLA VENTIDUESIMA RIUNIONE  
ANNUALE DI VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE**

6 e 7 marzo 2012

*Documento di Vienna:*

- (148) *Gli Stati partecipanti terranno ogni anno una riunione per discutere l'applicazione presente e futura delle CSBM concordate. La discussione potrà estendersi a:*
- (148.1) – *chiarimento di questioni che possano sorgere da tale applicazione;*
- (148.2) – *funzionamento delle misure concordate, incluso l'uso di equipaggiamento supplementare durante le visite d'ispezione e di valutazione;*
- (148.3) – *implicazioni di tutte le informazioni derivanti dall'applicazione di qualsiasi misura concordata nel processo di rafforzamento della fiducia e della sicurezza nel quadro dell'OSCE.*
- (150) *Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) terrà tali riunioni. Esso prenderà in considerazione, come necessario, suggerimenti formulati durante la Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) miranti a migliorare l'attuazione delle CSBM.*
- (150.4) *Gli Stati partecipanti che, per qualsivoglia ragione, non abbiano scambiato le informazioni annuali conformemente al presente documento e non abbiano provveduto ad un chiarimento in base al meccanismo di avviso e sollecito dell'FSC durante la riunione ne spiegheranno le ragioni e indicheranno la data prevista per la loro piena osservanza di tale impegno.*

## I. Ordine del giorno e calendario indicativo

### Martedì 6 marzo 2012

- ore 10.00–11.00      Seduta di apertura
- Apertura della riunione da parte della Presidenza;
  - osservazioni della Presidenza dell’FSC;
  - presentazione di una relazione di sintesi da parte del Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC);
  - Presentazione di un rapporto del CPC in merito alla riunione dei Capi dei centri di verifica, svoltasi il 14 dicembre 2011 (FSC.DEC/8/11).
- ore 11.30–13.00      Sessione di lavoro 1: applicazione del Documento di Vienna, pertinenti decisioni e Scambio globale di informazioni militari (GEMI): chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- Documento di Vienna:
    - scambio annuale di informazioni militari:
      - (i) informazioni sulle forze militari
      - (ii) dati relativi ai principali sistemi d’arma e di equipaggiamento
      - (iii) informazioni sui piani di spiegamento dei principali sistemi d’arma e di equipaggiamento;
    - pianificazione della difesa:
      - (i) scambio di informazioni
      - (ii) chiarimenti, riesame e dialogo
    - riduzione dei rischi:
      - (i) meccanismo di consultazione e cooperazione riguardante attività militari insolite
      - (ii) cooperazione riguardo incidenti pericolosi di natura militare
      - (iii) accoglienza volontaria di visite per dissipare preoccupazioni riguardo attività militari
- ore 13.00–15.00      Pausa colazione
- ore 15.00–17.00      Sessione di lavoro 1 (continuazione)

**Mercoledì 7 marzo 2012**

- ore 10.00–13.00      Sessione di lavoro 2: applicazione del Documento di Vienna, pertinenti decisioni e Scambio globale di informazioni militari (GEMI): chiarimenti, valutazioni e conclusioni
- Documento di Vienna:
    - attività militari:
      - (i)      contatti militari
      - (ii)     notifica preventiva di talune attività militari
      - (iii)    osservazione di talune attività militari
      - (iv)    calendari annuali
      - (v)    disposizioni limitative
    - osservanza e verifica:
      - (i)    ispezione
      - (ii)    valutazione
      - (iii)   misure regionali
      - (iv)    rete di comunicazione
  - GEMI
- ore 13.00–15.00      Pausa colazione
- ore 15.00–16.00      Sessione di lavoro 3: Suggerimenti volti a migliorare l'applicazione delle CSBM
- ore 16.30–17.30      Seduta di chiusura
- Dibattito
  - osservazioni conclusive
  - chiusura

**II. Modalità organizzative**

1.      La Riunione annuale di valutazione dell'applicazione (AIAM) durerà due giorni e si articolerà in sedute di apertura e di chiusura e in sessioni di lavoro per la trattazione dei temi contenuti nell'ordine del giorno (I). Il calendario indicativo fornisce maggiori dettagli.
2.      La riunione organizzativa dei presidenti, dei coordinatori, dei relatori e del CPC si terrà lunedì 5 marzo 2012 alle ore 15.00. L'AIAM osserverà il seguente orario di lavoro: il primo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e il secondo giorno dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.30.
3.      Sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle lingue ufficiali dell'OSCE durante tutte le sedute dell'AIAM.
4.      Le sessioni saranno presiedute da rappresentanti di Stati partecipanti secondo l'ordine alfabetico francese a rotazione, proseguendo dalla Spagna che ha presieduto la plenaria di

chiusura dell'AIAM 2011. La presidenza della seduta di apertura e delle sessioni di lavoro sarà assunta dall'Estonia, mentre la presidenza della seduta di chiusura sarà assunta dalla Finlandia.

5. Le discussioni nelle sessioni di lavoro saranno orientate all'analisi di problemi e soluzioni e non sono previste dichiarazioni ufficiali. Eventuali dichiarazioni nazionali per la seduta di apertura dovranno essere presentate per iscritto e distribuite in anticipo. Le sessioni di lavoro sono destinate ad essere riunioni molto informali di esperti nazionali con l'obiettivo di fornire risposte a quesiti, scambiare informazioni e consentire un dibattito costruttivo tra gli Stati partecipanti. Si incoraggiano vivamente le delegazioni a presentare relazioni dettagliate ed esempi concreti delle proprie esperienze in materia di applicazione. Sarà gradita la distribuzione in anticipo da parte delle delegazioni di contributi scritti sui temi dell'ordine del giorno e di altre pertinenti questioni per eventuali dibattiti. Si incoraggiano vivamente tutte le delegazioni ad assicurare la partecipazione all'AIAM di esperti nazionali.

6. Al fine di fornire una base per il lavoro preparatorio delle delegazioni e dei coordinatori, il CPC distribuirà entro il 17 febbraio 2012:

- la Rassegna annuale riveduta sulle informazioni scambiate nel quadro delle CSBM e la Rassegna di suggerimenti dell'AIAM 2011.
- Una relazione di sintesi sui recenti orientamenti nell'ambito dell'applicazione del Documento di Vienna e di altre misure;
- una relazione di sintesi sulla riunione dei Capi dei centri di verifica svoltasi il 14 dicembre 2011.

7. Per ciascuna sessione di lavoro saranno designati un coordinatore e un relatore. I coordinatori avranno il compito di facilitare il dibattito, mentre i relatori dovranno presentare tempestivamente per iscritto una breve relazione di sintesi che sarà messa a disposizione del Presidente della seduta di chiusura.

8. I coordinatori distribuiranno un elenco di temi e di quesiti per facilitare il dibattito nelle loro sessioni di lavoro, assistiti in tale compito dal CPC. Essi assicureranno la trattazione di tutti i temi pertinenti. I coordinatori sono inoltre incoraggiati a indirizzare il dibattito su proposte che potrebbero essere appoggiate dalle delegazioni.

9. Le delegazioni che intendono mettere a disposizione volontari per gli incarichi di coordinatore e/o di relatore delle sessioni di lavoro dovranno fornire i nominativi di tali persone al Presidente dell'FSC quanto prima possibile, ma non oltre il 17 febbraio 2012. I nominativi dei coordinatori e dei relatori di ciascuna sessione di lavoro saranno resi noti a tutte le delegazioni entro il 21 febbraio 2012.

10. Durante la prima seduta plenaria dell'FSC successiva all'AIAM, il Presidente della seduta di chiusura riferirà all'FSC in merito all'AIAM e presenterà il rapporto della Presidenza insieme ai rapporti dei relatori delle sessioni di lavoro. I relatori sono incoraggiati a distribuire i loro rapporti agli Stati partecipanti che hanno contribuito alle pertinenti sessioni di lavoro. Entro un mese dalla conclusione dell'AIAM, il CPC distribuirà un rapporto scritto sulle proposte presentate durante la riunione, finalizzate a migliorare l'applicazione delle CSBM.



11. Al fine di assicurare che i dibattiti in seno all’FSC siano quanto più produttivi possibile, quando gli Stati partecipanti sono chiamati a prendere in esame, se del caso, i suggerimenti avanzati nel corso della Riunione intesi a migliorare l’applicazione delle CSBM, si raccomanda che le delegazioni presentino proposte o temi di interesse sotto forma di documenti di riflessione. Il dibattito sui documenti iniziali potrà condurre a ulteriori attività in seno all’FSC.
12. Il calendario e le date dell’AIAM 2013 saranno concordati attraverso una decisione dell’FSC prima della fine del 2012.
13. I Partner per la cooperazione e l’Assemblea parlamentare dell’OSCE sono invitati a partecipare a tutte le sessioni di lavoro dell’AIAM 2012.